

Home Video



Qualunque

Cafoni in politica



Qualunque
Regia di Giulio Manfredonia
Con Antonio Albanese, Sergio Rubini, Lorenza Indovina
Italia 2010
Feltrinelli Le Nuvole

Antonio Albanese ha già alle spalle qualche tentativo cinematografico. Ora porta sul grande schermo un suo personaggio eccelso, metafora di un imprenditore corrotto, cafone e donnaio che scende in politica. Uscito in sala è qui riproposto con libro pieno di interventi.

Fascisti su Marte

Corrado nello spazio



Fascisti su Marte
Regia di Corrado Guzzanti
Con Corrado Guzzanti, Andrea Blarmino, Pasquale Pterolo
Italia 2006
Cecchi Gori Home Video

Corrado Guzzanti è un fuoriclasse, una delle menti più lucide e per questo più comiche della nostra scena artistica. Anche Corrado s'è messo alla prova col cinema, dimostrando con questo film di non essere pronto né alla logica televisiva né a quella cinematografica. Un film surreale e grottesco.

La matassa

Ficarra e Picone



La matassa
Regia di Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Gianbattista Avellino.
Con Ficarra, Picone
Italia 2009
Medusa Homevideo
**

Il duo televisivo Ficarra e Picone prova come molto altri a cercare nel cinema una sponda per la loro comicità. In questo loro secondo esperimento dimostrano, con risultati più o meno riusciti, di voler effettivamente dialogare con la materia del cinema.



Apocalypse Now
Regia di Francis Ford Coppola
Con Marlon Brando, Martin Sheen, Robert Duvall, Dennis Hopper
Usa, 1979
Distribuzione: Universal

ALBERTO CRESPI

Qui accanto, nella sua rubrica preposta agli aspetti tecnici dell'homevideo, Flavio Della Rocca vi decanta le meraviglie del doppio cofanetto Blu-ray Disc di *Apocalypse Now*. Noi, in questo pezzo più «contenutistico», facciamo il bis. *Apocalypse Now* lo merita, e soprattutto lo merita un «oggetto» filmico contenuto nel cofanetto a 3 dischi (sì, è vero: stiamo incitandovi a svuotare il portafogli, ma il titolo in questione merita). Questa recensione parte da *Apocalypse Now*, ma vuole cantar le lodi del documentario sulla lavorazione del film incluso nel terzo disco dell'edizione limitata. Una di quelle cose per cui vale il motto «mai più senza».

Hearts of Darkness: A Filmmaker's Apocalypse è firmato a 6 mani. Eleanor Coppola, moglie di Francis, lo ha diretto, documentando la lavorazione del film del marito fin dal primo giorno di riprese nelle Filippine (tenne anche un diario, la signora: lo ha pubblicato in Italia Minimum fax, col titolo *Diario dall'apocalisse*); Fax Bahr e George Hickenlooper l'hanno materialmente girato, integrando il materiale sul set con ricche interviste a George Lucas, John Milius e diversi attori. Il risultato è un film incredibile, che descrive senza veli l'unicità di *Apocalypse Now* anche

e soprattutto per le sue vicissitudini produttive. Il sottotitolo un po' luciferino («l'apocalisse di un regista») è in realtà perfetto: *Hearts of Darkness* è la storia di un artista – Coppola, appunto – che giunge al fondo del proprio cuore d'ombra e rischia di sfraccellarsi, economicamente e psicologicamente. Non è un caso che Coppola si sia opposto per anni alla circolazione di questo lavoro: in alcuni passaggi sembra sull'orlo della follia, in altri sfodera un cinismo intollerabile – senza il quale, va detto, il film sarebbe probabilmente naufragato nelle paludi delle Filippine, come l'esercito Usa in Vietnam.

Il momento clou è la famosa scena in cui Martin Sheen, all'inizio del film, dà un pugno allo specchio e rischia di morire dissanguato. Quella scena non era nel copione, e non è un trucco. Sheen era talmente strafatto – di alcool e di qualunque altra

cosa – che, improvvisando, si fece male sul serio. Le urla e le lacrime che si vedono nel film sono vere. Nel documentario, si può sentire in colonna sonora come Coppola impedisca di soccorrerlo: «Continuate a girare, è fantastico!». Sheen, «uscendo» dal copione, gli aveva regalato un momento di verità irripetibile. Pochi giorni dopo l'attore ebbe un infarto.

La Coppola ha avuto il coraggio di montare il sonoro di una telefonata del marito che ingiunge ai suoi referenti a Los Angeles di non divulgare la notizia: «Qui sono in gioco milioni e milioni di dollari. Martin rischia di morire, ma sarà morto solo quando lo dirò io». È solo uno dei tanti passaggi allucinanti di un documentario che racconta un'avventura folle. Per chiunque ami *Apocalypse Now*, è una visione indispensabile. ●

L'INFERNO DI COPPOLA IN UN DOC

È «Hearts of Darkness» straordinario diario di bordo sulla lavorazione di «Apocalypse Now»

Visioni digitali

Flavio Della Rocca

Lo splendore dell'Apocalisse rive in Blu-ray

Se c'è ancora qualcuno che non comprende la differenza tra Dvd e Blu-ray, dovrebbe confrontare le precedenti edizioni in digitale del capolavoro di Francis Ford Coppola, *Apocalypse Now*, con gli ultimi due gioiellini HD di Universal Pictures. Da quattro giorni in videoteca, sono disponibili due versioni BD, a due e tre dischi condite da più di 9 ore di meravigliosi extra, alcuni inediti. La prima comprende il film originale più *Apocalypse Now Redux* del 2001, restaurato e allungato di 53 minuti con materiale scartato, e dotato di finale rivisto. Nel contributo *The Hollow Men*, Marlon Brando recita la poesia di T.S. Eliot su scene tratte dal film; ci sono, poi, vecchie e nuove interviste, il reading di Orson Welles prodotto dalla Mercury Theatre nel 1938 e 8 speciali su sonoro e montaggio. La seconda edizione si fregia di un confezione cartonata arancione ed aggiunge, nel terzo disco, il doc *Viaggio all'Inferno: L'Apocalisse di un Regista*, costruito da Eleanor Coppola parallelamente alla realizzazione del film. Non mancano: la sceneggiatura di Milius con le annotazioni di Coppola, gli storyboard con oltre 200 disegni, il booklet *Nel Cuore del Film*, il libretto distribuito durante le prime proiezioni e 5 cartoline con fotografie dal set. ●